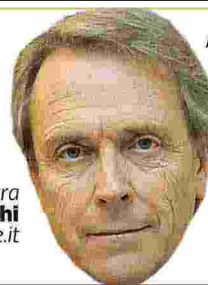


Il sabato nero dello juventino Bedoni. Le aziende che non capiscono i piani di risparmio. Per l'Università Cattolica si possono risparmiare soldi e licenziamenti tenendosi in casa i crediti deteriorati



Marco Fortis
Il direttore della
Fondazione Edison
ha co-firmato un
«paper»
sulla gestione
degli Npl bancari

a cura
di **Stefano Righi**
srigi@corriere.it

FORTI & GRASSANO GESTITE GLI NPL ECCO I TRE GRANDI VANTAGGI

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, attraverso le collane di **Vita e Pensiero**, dedica un importante lavoro al tema laico degli Npl, i *non performing loans*, ovvero i crediti deteriorati che affliggono i bilanci delle banche italiane e, in modo particolare, quelli del Monte dei Paschi di Siena, Popolare di Vicenza e Veneto Banca. Il lavoro (*Come gestire razionalmente gli Npl delle banche italiane in maggiore difficoltà*) è stato realizzato dal Centro di ricerche in analisi economica e sviluppo economico internazionale ed è firmato da Marco Fortis (docente in **Cattolica**, direttore e vicepresidente della Fondazione Edison) e da Giuseppe Grassano, che tra l'altro è stato direttore generale di diversi istituti di credito, tra cui Popolare di Milano, Popolare di Vicenza, Cassa di Risparmio di Ferrara. Il *paper* propone e sostiene la gestione degli Npl attraverso tre distinte *newco* create dalle tre banche esaminate, evidenziandone i vantaggi. Nel complesso il risparmio patrimoniale complessivo per le tre banche, sarebbe di 9,1 miliardi di euro rispetto a quanto richiesto dalla Bce. Poi, rispetto a quanto avverrebbe nell'attuale scenario di tendenza non verrebbero azzerati subordinati per complessivi 5,7 miliardi di euro. Infine, verrebbero salvaguardati circa un migliaio di posti di lavoro (allocati alle tre *newco*), con ciò pesando meno sul fondo esuberi. Non poco.

Rinforzi al Giglio

Alessandro Santamaria è il nuovo digital and strategic managing director di Giglio Group, società

di ecommerce quotata sul mercato Aim di Borsa Italiana. In precedenza, Santamaria è stato general manager di Italiantouch - società che ha gestito parte dell'ecommerce del gruppo Tod's - direttore generale di Bnk4 Italia (www.saldiprivati.com) e ceo di Glamoo Italia (leader nel settore del *couponing web* e *mobile*).

Una serata indimenticabile

Doveva essere una di quelle serate indimenticabili, da riprendere con lo *smartphone* e ricordare per anni. Tanto più che, dopo il primo gol di Cristiano Ronaldo, nella finale di Champions League di Cardiff tra Real Madrid e Juventus, era bastato urlare «Ma se semo diese volte più forti...», con inconfondibile accento veronese, per regalare al bianconero Mario Mandžukic l'ispirazione necessaria a segnare il suo più incredibile gol in rovesciata, addirittura dai limiti dell'area. Un capolavoro che lasciava presagire quel successo che manca da 21 anni nella bacheca della Juventus, fresca reduce dal sesto scudetto consecutivo nel campionato domestico e dalla vittoria nella Coppa Italia. Invece, la trasferta gallese del presidente della **Cattolica** Assicurazioni, Paolo Bedoni, è finita nella maniera più amara: la sconfitta della sua squadra del cuore e un mesto ritorno verso l'Italia in un clima che ricordava il novembre nella Pianura Padana.

Tutti pazzi per i Pir

Arca fa il pieno di Pir, i piani individuali di risparmio. Tra i primissimi a partire, la sgr presieduta da Giuseppe Lusignani e guidata da Ugo Loser, ha raccolto in poche settimane 400 milioni di euro tra i risparmiatori italiani desiderosi di investire nelle aziende del Belpaese. Una cifra importante, a cui Arca affianca i 600 milioni di euro già investiti in un prodotto dedicato alle imprese tricolori per un totale di 1.050 milioni di euro da dedicare al finanziamento del settore. Una cifra rilevante, soprattutto se si considera che a livello nazionale si è fissato l'obiettivo della raccolta in circa 10 miliardi di euro alla fine del 2017.

Peccato solo che, al momento, siano le aziende a non avere ancora compreso l'enorme opportunità offerta da questo strumento di investimento: pochi imprenditori si sono fin qui fatti sotto per approfittare del consistente fiume di denaro disponibile a essere investito nelle loro imprese.

Risoluzioni cinesi da Blb

Una porta aperta sui mercati cinesi. Giovedì prossimo, 15 giugno, lo studio legale milanese Blb (Benedetti Lorusso Benedetti) siglerà un protocollo di collaborazione con la Shenzhen Arbitration Commission (www.szac.org/en). La delegazione cinese sarà composta da arbitri, mediatori e figure dirigenziali della Commission. L'intesa, grazie alle competenze di Blb e di Szac nei rispettivi ambiti di riferimento, mira a creare un nuovo e ulteriore binario per la facilitazione delle relazioni commerciali, industriali e giuridiche tra i soggetti che operano nei due Paesi. Alla firma dell'accordo seguirà un incontro tra Szac e Cam (Camera arbitrale di Milano), principale e più autorevole realtà di riferimento in Italia per il mondo dell'arbitrato e dell'Adr (*Alternative Dispute Resolutions*).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.